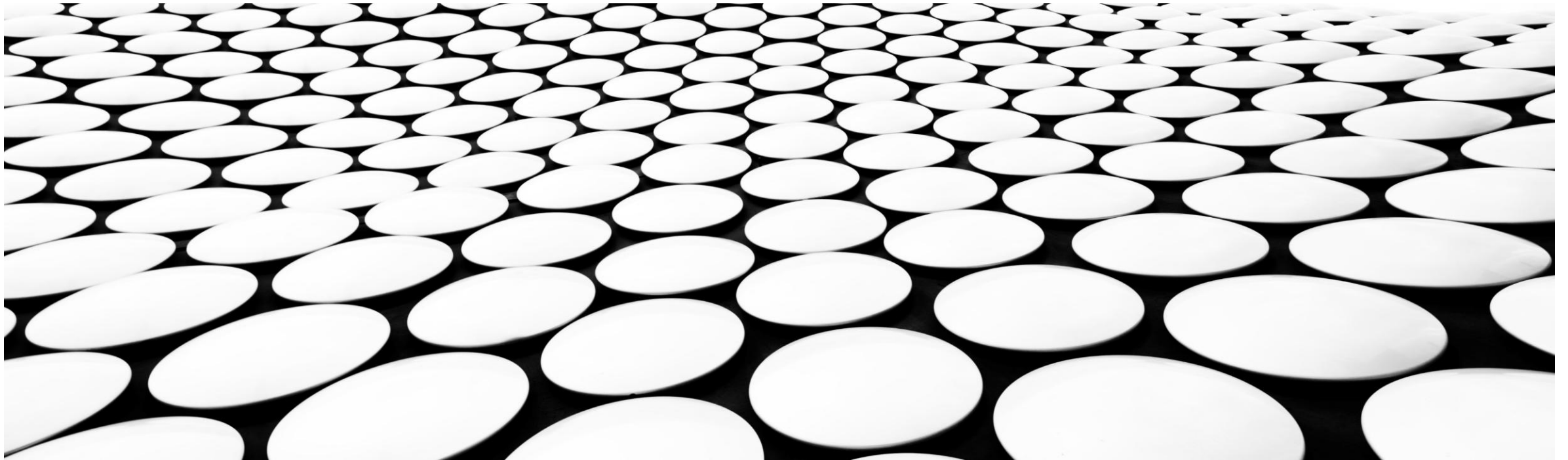


---

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA -ARTICOLO 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE



## CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

- **Co-programmazione:** procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del Codice Terzo Settore (CTS), finalizzato all'**individuazione**, da parte della pubblica amministrazione procedente, **dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari**, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
- **Co-progettazione:** procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS), finalizzato alla **definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti** di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, **alla luce degli strumenti di programmazione, da realizzarsi in partenariato tra amministrazioni e privato sociale**. Il procedimento della co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà orizzontale, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- **Amministrazione condivisa:** espressione con la quale si indica la condivisione di poteri e responsabilità tra enti pubblici e terzo settore, chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle loro comunità. (LINEE GUIDA PER LA CO-PROGRAMMAZIONE E LA CO-PROGETTAZIONE NELL'ATS VEN\_12)

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## ■ Ambito oggettivo di applicazione

- ❑ sostegno alle politiche giovanili;
- ❑ contrasto alla povertà ed alla grave emarginazione;
- ❑ housing sociale, edilizia sociale, riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana;
- ❑ occupabilità e inserimento lavorativo;
- ❑ inclusione sociale dei soggetti fragili;
- ❑ welfare generativo e cittadinanza attiva;
- ❑ coesione sociale e promozione di stili di vita sostenibili;
- ❑ Interventi innovativi e sperimentali in risposta ai bisogni sociali emergenti.

Da *LINEE GUIDA PER LA CO-PROGRAMMAZIONE E LA CO-PROGETTAZIONE NELL'ATS VEN\_12 Approvate dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1-2 – ATS VEN\_12 con Delibera n. 8 del 24/06/2025*

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

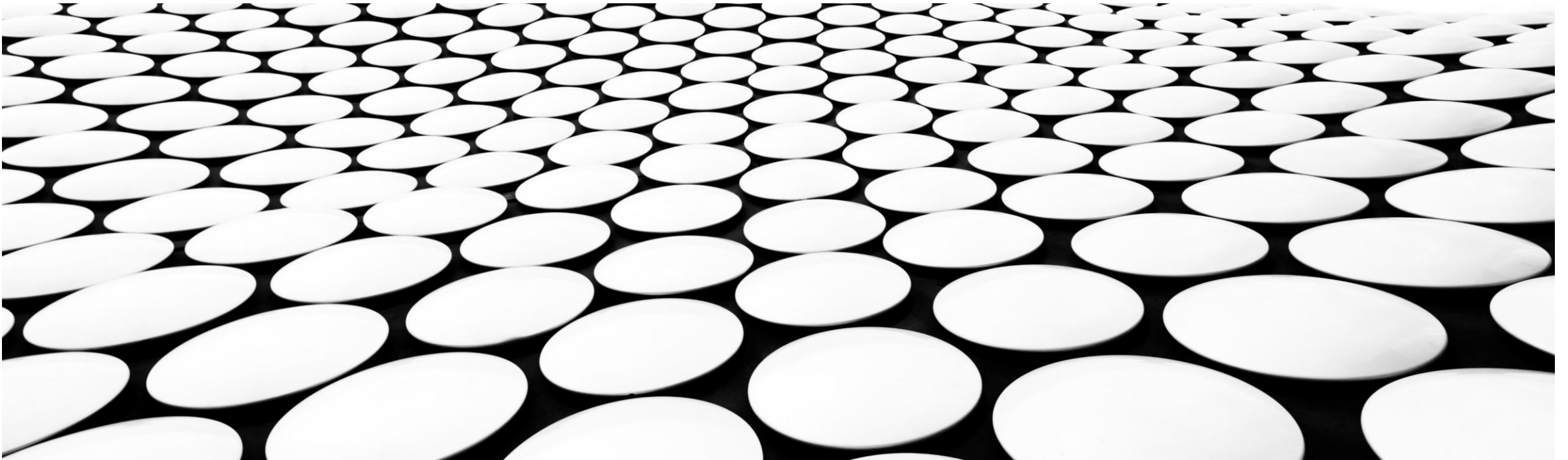
## Ambito soggettivo di applicazione

- le organizzazioni di volontariato – ODV (artt. 32 e ss. CTS);
- le associazioni di promozione sociale - APS (artt. 35 e ss. CTS);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss. CTS);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40 CTS);
- le reti associative (artt. 41 e ss. CTS);
- le società di mutuo soccorso (artt. 42 e ss. CTS);
- gli altri Enti del Terzo Settore, ovvero le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, non rientranti nelle categorie precedenti.

---

# LA CO-PROGRAMMAZIONE

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA -ARTICOLO 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE



# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## La co-programmazione

- La co-programmazione, è un processo di condivisione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS chiamati a portare conoscenze, esperienze e competenze per individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari a tal fine, le modalità di realizzazione degli stessi, nonché le risorse (pubbliche e private) disponibili, ed è idealmente il procedimento cronologicamente e logicamente propedeutico alla co-progettazione.
- **Le fasi del processo di co-programmazione**

Le fasi del procedimento di co-programmazione sopra indicate rappresentano la sintesi amministrativa di un più ampio processo metodologico le cui principali fasi possono essere così riassunte:

- **Promozione e pubblicazione dell'avviso, per avviare in modo formale e accessibile il processo;**
- **Dialogo con il territorio, attraverso metodologie partecipative (World Café, focus group, tavoli tematici);**
- **Definizione condivisa del piano degli interventi, basata sull'analisi dei bisogni sociali e sulla costruzione di priorità comuni;**
- **Attuazione, con la presenza di coordinatori tematici e l'eventuale sottoscrizione di accordi di programma;**
- **Monitoraggio, costante e partecipato, utile a verificare l'efficacia delle scelte e il rispetto degli impegni;**
- **Valutazione partecipata, per restituire senso al percorso e migliorare continuamente pratiche e metodi.**

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Tavolo di co-programmazione

Esempi di possibili strumenti a supporto dell'attività del tavolo

- A supporto dello svolgimento del tavolo di co-programmazione, è raccomandato inoltre dotarsi di adeguati strumenti quali:
  - ❖ un patto iniziale che chiarisca regole e ruoli;
  - ❖ tempi e risultati attesi;
  - ❖ indicatori di processo.
  - ❖ un gruppo di coordinamento stabile, capace di accompagnare le diverse fasi con continuità e competenza;
  - ❖ l'analisi di dati demografici, socio-economici e socio-sanitari.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

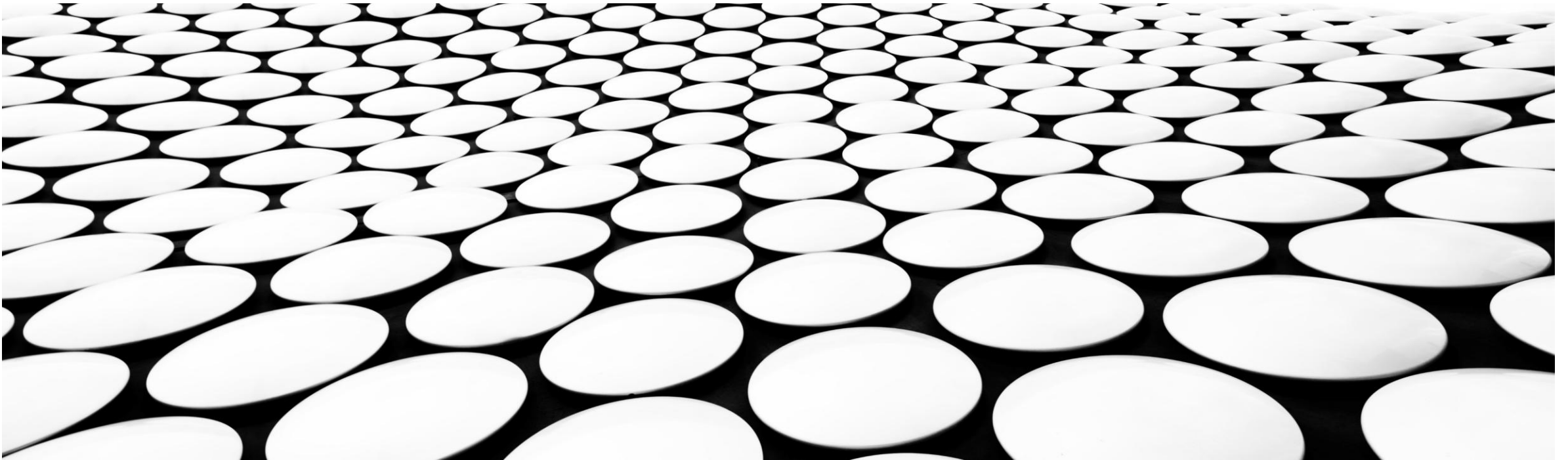
## Conclusione del procedimento

- L'attività di co-programmazione con gli ETS si conclude con l'elaborazione, condivisa, di un documento istruttorio di sintesi, allegato all'ultimo verbale nel quale non vengono prese decisioni in merito alla scelta dello strumento per la gestione dell'intervento e per la risposta al bisogno.
- Il dirigente competente, con determinazione dirigenziale, approva gli esiti del percorso di co-programmazione.
- Degli esiti del procedimento di co-programmazione, l'Amministrazione procedente tiene conto nell'elaborazione e nell'aggiornamento degli altri strumenti di programmazione e di pianificazione, generali e settoriali, con particolare riguardo al Documento Unico di
- Programmazione triennale (DUP), al conseguente Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e al Piano di Zona previsti dalla disciplina di settore.
- L'esito della co-programmazione può essere successivamente utilizzato a supporto della motivazione di provvedimenti conseguenti: la programmazione degli acquisti, l'avvio di una co-progettazione, l'avvio di un procedimento di appalto e ulteriori atti.

---

# LA CO-PROGETTAZIONE

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA -ARTICOLO 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE



# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## La co-progettazione

La co-progettazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ha la finalità di sostenere l'attivazione di speciali forme di partenariato pubblico-privato sociale, in attuazione di quanto previsto dal CTS, al fine di assicurare il coinvolgimento attivo degli ETS.

Tramite la co-progettazione, si intende fra l'altro perseguire gli **obiettivi di:**

- ✓ **ampliamento della platea dei destinatari di interventi e servizi, anche eventualmente per mezzo della sperimentazione di azioni innovative;**
- ✓ **passaggio dei destinatari di interventi e servizi da una condizione di assistenza ad una condizione di inclusione sociale;**
- ✓ **massimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche per il rafforzamento del tessuto sociale della comunità locale di riferimento;**
- ✓ **fattibilità e sostenibilità degli interventi.**

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## ■ Coprogettazione

Fasi del procedimento

- 1. avvio del procedimento di co-progettazione;
- 2. pubblicazione dell'Avviso di co-progettazione unitamente ai relativi allegati;
- 3. svolgimento dell'istruttoria e conclusione del procedimento ad evidenza pubblica di selezione dei partner;
- 4. svolgimento delle sessioni di co-progettazione con i partner;
- 5. conclusione della co-progettazione;
- 6. sottoscrizione della convenzione.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

- **Box di approfondimento: “Quando (non) co-progettare”**
- Se almeno una delle seguenti affermazioni è coerente con la tua idea, l'appalto rimane lo strumento da utilizzare:
- ho chiare in mente le caratteristiche (oggetto, attività da svolgere, prodotti, prestazioni necessarie e loro valore) del servizio/progetto da realizzare;
- ho in mente un servizio/progetto basato su specifiche prestazioni a fronte di un corrispettivo da parte dell'Amministrazione procedente in favore dell'ETS;
- non ho necessità di coinvolgere più soggetti per individuare soluzioni migliori e risorse (economiche o strumentali) aggiuntive a quelle dell'Amministrazione;
- non sono disposto a discutere le modalità di raggiungimento dell'obiettivo per arrivare alla progettazione di un servizio potenzialmente anche molto diverso da quello che mi ero immaginato;
- ho vincoli temporali stringenti per l'avvio del progetto/servizio (vincoli di bilancio o di utilizzo di fondi, risposta a bisogni estemporanei e urgenti, esigenze specifiche dell'Amministrazione) che non consentono di avere tempo necessario per svolgere le sessioni di co-progettazione;
- non sono disposto a gestire un progetto in partenariato con gli ETS ma preferisco affidare il servizio e verificare i risultati.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Avviso di coprogettazione: contenuti

I contenuti minimi dell'Avviso di co-progettazione sono i seguenti:

- finalità e oggetto del procedimento, con l'esplicitazione chiara del bisogno al quale si vuole dare risposta, del target di riferimento, del contesto sociale e territoriale di intervento;
- quadro progettuale di massima dell'intervento, che sarà preferibilmente contenuto in un allegato all'Avviso (vedi allegato 3 "Modello di quadro progettuale di massima");
- risorse finanziarie e non finanziarie (quali spazi, strumentazione, etc.) messe a disposizione dall'Amministrazione procedente, nonché indicazione della durata stimata per la realizzazione del progetto;
- modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- requisiti di partecipazione alla co-progettazione;
- eventuale indicazione del numero massimo di partner che verranno selezionati (sul punto si rinvia al Box di approfondimento);
- elementi essenziali richiesti per la proposta progettuale degli ETS;
- criteri di valutazione delle proposte progettuali;
- termini di presentazione delle domande di partecipazione e dell'iter di valutazione delle proposte progettuali presentate;
- durata stimata ed organizzazione del percorso di co-progettazione;
- modalità di conclusione della fase di selezione dei partner e di pubblicazione della graduatoria/elenco finale;
- disciplina del trattamento dei dati personali con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica di selezione del partner.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Criteri di valutazione delle proposte progettuali

- completezza dell'analisi del contesto e dei bisogni;
- adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'Avviso pubblico di co-progettazione;
- adeguatezza del modello organizzativo, delle risorse umane e professionali presenti e delle metodologie di lavoro;
- elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima;
- completezza e dettaglio del Piano economico di progetto;
- coerenza e sostenibilità del Piano economico di progetto in considerazione delle attività previste;
- ammissibilità della spesa sulla base del documento di ammissibilità dei costi (vedi allegato 4) e delle specifiche dell'Avviso;
- modalità di partecipazione;
- adeguatezza della sede eventualmente messa a disposizione per lo svolgimento dell'attività e della relativa localizzazione;
- capacità di attrarre risorse aggiuntive da parte di soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, in qualità di Partner di sostegno ai sensi del precedente art. 7;
- adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati proposti.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Compartecipazione degli ETS e spese rimborsabili

Affinché sia ritenuta ammissibile e rimborsabile, la spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere pertinente e coerente con il progetto – costi diretti;
- essere effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza al progetto della spesa sostenuta;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nell’Avviso pubblico di co-progettazione;
- essere tracciabile, ossia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.
- Le **spese generali** sono considerate costi indiretti. Sono spese generali le spese che:
  - per loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione secondo il criterio di pertinenza;
  - sono comunque necessarie alla realizzazione del progetto in quanto relative al funzionamento organico delle attività;
  - non sono voci specifiche di costo nell’elenco delle spese ammissibili e sono individuabili come costi “indiretti”
- Le spese generali non possono essere rimborsate, ma possono essere riconosciute come co-finanziamento, anche in forma forfettaria **fino ad un massimo del 15% dei costi diretti del personale o del 7% di tutti i costi diretti**, salvo diverse indicazioni previste dai programmi europei o nazionali, nel caso in cui la co-progettazione sia finanziata con fondi afferenti a tali programmi.

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Conclusione del procedimento e sottoscrizione della convenzione

- Al termine dei lavori del Tavolo di co-progettazione, può essere raggiunto un accordo unanime fra l'Amministrazione procedente e i Partner rispetto ad un dato assetto progettuale ovvero un accordo fra l'Amministrazione procedente e solo alcuni dei Partner. Può configurarsi l'ipotesi in cui non si raggiunga un accordo, nel qual caso gli ETS coinvolti nel Tavolo di co-progettazione non possono vantare pretese nei confronti dell'Amministrazione procedente per il ristoro delle attività svolte sino al momento del termine dei lavori del Tavolo.

La convenzione presenta i seguenti contenuti minimi:

- **la durata del partenariato;**
- **gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;**
- **gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali in capo agli ETS;**
- **le eventuali sanzioni, penali, ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti, nonché le ipotesi di risoluzione della convenzione;**
- **la disciplina in ordine alla Valutazione dei risultati e alla Valutazione di impatto sociale, di cui al successivo art. 30;**
- **i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;**
- **i termini e le modalità di erogazione del contributo pubblico in favore degli ETS;**
- **i limiti e le modalità di eventuale revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;**
- **la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;**
- **gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;**
- **la disciplina in materia di trattamento dei dati personali.**

# CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

## Valutazione impatto sociale e Teoria del cambiamento

Si intende per Valutazione d’Impatto Sociale, o VIS, “la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato” (Legge 106/2016).

Al fine di predisporre correttamente il piano della valutazione dell’impatto sociale dei progetti, si suggerisce l’applicazione della metodologia della Teoria del Cambiamento (TdC) intesa come “un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine [impatto] e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi [pre-conditions] affinché tali obiettivi siano raggiunti.

Tali condizioni sono schematizzate in obiettivi di cambiamento (OUTCOME o IMPATTI) e sono organizzate graficamente in una struttura causale (catena dei risultati) (IMPATTI ← OUTCOME o RISULTATI ← OUTPUT o PRODOTTI ← ATTIVITÀ ← INPUT o RISORSE). In altre parole, lo sviluppo di una TdC porta a chiedersi: “quale cambiamento di lungo periodo vogliamo raggiungere (IMPATTI) e quali sono le migliori pre-condizioni di medio e breve periodo (in termini di cambiamenti/outcome) per ottenerlo? Solo successivamente, proseguendo a ritroso, quali output, attività e risorse sono necessarie?” invece che chiedersi: “quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi?”

## CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

### Valutazione impatto sociale e Teoria del cambiamento

La TdC, infatti, consente di sviluppare strategie in grado di concentrare il lavoro e le risorse sugli impatti e sugli outcome (cambiamenti nei comportamenti, nei processi o nei sistemi economici, politici, sociali etc.) piuttosto che sugli output/deliverable (numero di persone formate, di scuole costruite, di bambini vaccinati, di cliniche comunitarie aperte etc.).

*Per approfondimenti sulla Valutazione di impatto sociale si può fare riferimento alle Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Decreto 23 luglio 2019 (GU Serie Generale n.214 del 12-09-2019).*